



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPD/05 **DEL** 04/01/2018

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

SERVIZIO

UFFICIO Usi Civici, Tratturi, Sviluppo dei Prodotti del Sottobosco

OGGETTO L.R. n. 25/88, ART. 6. COMUNE DI CELENZA SUL TRIGNO (CH) – MUTAMENTO DI DESTINAZIONE D'USO AI FINI DELL'ALIENAZIONE DI TERRE CIVICHE A FAVORE DELLA DITTA – SOCIETÀ AGRICOLA "LA PEZZA" DI VALENTINI FRANCESCO E DI IORIO PASQUALINO S.N.C..

IL DIRETTORE

Vista la legge 1766/27;
Visto il Regolamento approvato con R.D. n. 332/28;
Visto il D.P.R. n.616/77;
Vista la L.R. n 25/88;
Vista la L.R. n 3/98;
Vista la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO:

- che con nota prot. n. 1258 datata 05/04/2017, acquisita agli atti con prot. n. RA/0104999/17 del 19/04/2017, il Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Celenza sul Trigno, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 30/03/2017, ha richiesto l'autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 25/88, per il mutamento di destinazione d'uso e alienazione di terre civiche a favore della Ditta Società Agricola "La Pezza" di Valentini Francesco e Di Iorio Pasqualino S.N.C.;
- che in data 21/03/2017, il Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Celenza sul Trigno ha determinato il valore dell'area pari ad € 4.012,80;
- che il terreno è ubicato nel Comune di Celenza sul Trigno, foglio di mappa n. 5, particella n. 4030 con i sovrastanti fabbricati;
- che dalla documentazione in atti, trasmessa dal Comune di Celenza sul Trigno è emerso che trattasi di terreno, sito in Località Pezza, sul quale insistono diversi fabbricati e ricade in "zona E" dello strumento urbanistico;

CONSIDERATO, inoltre, che nessuna opposizione o contestazione è stata presentata dai "cives" di Celenza sul Trigno durante la pubblicazione della richiesta di mutamento di destinazione del terreno sopra richiamato, come rilevato dalla deliberazione di Consiglio Comunale n.16 del 30/03/2017;

DATO ATTO che occorre provvedere per la continuità catastale, alla reintegra in via amministrativa del terreno di natura demaniale civica riportato in catasto al foglio di mappa n. 5, particella n. 4030 (con i sovrastanti fabbricati) e come da deliberazione consiliare sopra richiamata, a favore della collettività del Comune di Celenza sul Trigno in quanto risulta catastalmente intestato a privati cittadini;

DATO ATTO che con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2199 del 15.10.1999 con la quale sono state individuate in materia di usi civici le competenze amministrative del Dirigente del Servizio Bonifica e Foreste, modificato in Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio con deliberazione di Giunta Regionale n. 819/2001, nonché in Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse con deliberazione di Giunta Regionale n.113/2016;

DATO ATTO che con determinazione Direttoriale n. DPD/08 del 27/02/2017 lo scrivente in qualità di Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, dispone di riservarsi, nelle more del completamento del processo di ricollocazione organizzativa della materia all'interno del Dipartimento, l'esercizio diretto delle funzioni in materia di usi civici;

VISTA la L.R. n. 77/99 ed in particolare l'art.5;

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa:

- A) di reintegrare, a favore della collettività del Comune di Celenza sul Trigno, il terreno di natura demaniale civica (con i sovrastanti fabbricati) riportato in catasto al foglio di mappa n. 5, particella n. 4030 (come da deliberazione consiliare citata nelle premesse n.16/2017);
- B) di fare obbligo al Sindaco del Comune di Celenza sul Trigno ad effettuare la relativa voltura catastale con la seguente denominazione "Comune di Celenza sul Trigno Demanio Civico " e la trascrizione alla conservatoria dei Registri Immobiliari di Chieti con spese a carico del Comune stesso.

La presente Determinazione costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione. Esso, così come tutti gli atti relativi, è esente in modo assoluto dall'imposta di bollo, registro e da altre imposte, ai sensi della Legge n.01/12/1981 n.692.

- 1) di assegnare l'area in agro del Comune di Celenza sul Trigno (CH), in catasto al foglio di mappa n.5, particella n. 4030 (con i sovrastanti fabbricati) per una superficie complessiva di mq. 18.330, alla categoria "A" ai sensi degli artt. n.11 della legge 1766/27 e n.7 della L.R. n. 25/88 secondo il combinato disposto degli artt. n.14 della Legge 1766/27, n.37 del Regolamento approvato con R.D. n. 332/28 e n.7/3° comma della L.R. n. 25/88;
- 2) di autorizzare il Comune di Celenza sul Trigno ad alienare le terre civiche come sopra specificate, a favore della ditta Società Agricola "La Pezza" di Valentini Francesco e Di Iorio Pasqualino S.N.C. per regolarizzazione stato di fatto, ai sensi dell'art. 12 della legge 1766/27 come recepito dall'art.6 della L.R. n. 25/88 nonché dell'art. 39 del Regolamento approvato con R.D. n. 322/28 e dell'art. 1 della L. R. n. 3/98 considerando quanto previsto dagli artt.9 e 10 della L.R. n.25/88 (incidenza previsione P.R.G. e irreversibilità dell'area all'uso civico);

- 3) di fare obbligo al Comune di imporre all'acquirente: A) il pagamento contestuale alla stipula dell'atto, della somma di € 4.012,80 determinata ai sensi degli artt. 1 e 2 della L.R. n. 68/99 e s. m. e i., che deve ritenersi il minimo garantito al di sotto del quale il Comune non può stipulare l'atto di alienazione. Detta valutazione deve essere indicizzata secondo risultanze ISTAT di svalutazione monetaria a decorrere dalla data del 21/03/2017 (valutazione U.T.) fino alla data della stipula dell'atto di alienazione oltre ai canoni per le trascorse occupazioni ove avvenute e non corrisposte; B) di soddisfare le spese contrattuali con la relativa produzione documentale; C) di soddisfare eventuali diritti di terzi sul terreno da alienare non rilevati dalla documentazione in possesso dell' Ufficio Usi Civici, Tratturi, Sviluppo dei Prodotti del Sottobosco - del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca; D) di inserire nell'atto di alienazione, anche ai fini della trascrizione, la clausola di prelazione e retrocessione di cui al 4° comma dell'art. 6 della L.R. n. 25/88 - pena la nullità dell'atto; E) di ottemperare a tutti gli obblighi derivanti dall'iniziativa d'impresa che andrà ad attuare o che è stata attuata sul terreno da acquistare;
- 4) di fare obbligo al Comune (ove necessario L.R. n. 2/2003), prima della stipula dell'atto di alienazione, ad ottemperare a quanto disposto dall'art. 142 del Decreto Legislativo n. 42/2004 inviando alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio dell'Abruzzo in Via degli Agostiniani, 14 - 66100 Chieti, la seguente documentazione: 1) IGM 1:25000 con l'area evidenziata; 2) planimetria catastale con l'area evidenziata; 3) documentazione fotografica, sempre dell'area;
- 5) di fare obbligo al Comune di reinvestire i proventi derivanti dall'alienazione secondo il disposto dell'art.5 della L.R. n. 3/98;
- 6) di fare obbligo al Comune di trasmettere copia conforme dell'atto di alienazione alla Giunta Regionale - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, Ufficio Usi Civici, Tratturi, Sviluppo dei Prodotti del Sottobosco, Via Catullo, 17 - 65126 Pescara - tel. 085/7672812;
- 7) di disporre, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n.33/2013, la pubblicazione integrale del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione aperta-trasparente" del sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.

La presente autorizzazione riguarda solo ed esclusivamente la concessione della disponibilità, a favore del Comune di Celenza sul Trigno, delle terre civiche e fa salva ogni altra competenza e/o autorizzazione necessarie per la realizzazione della iniziativa che si andrà a realizzare o che è stata già realizzata.

La presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al Tar Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente da parte del Comune di Celenza sul Trigno ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune.

=====

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Antonio Di Paolo
(firmato digitalmente)

L'Estensore
Dott. Patrizio Buccioni
Firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Patrizio Buccioni
Firmato elettronicamente